



**26 GIUGNO.** Giornata per la carità del Papa, colta comandata in tutte le chiese.

**2 LUGLIO.** Inizio delle iniziative di Pastorale del turismo. Nei fine settimana il vescovo Marrucci celebrerà l'eucaristia nei camping e nei villaggi turistici del litorale.

**3 LUGLIO.** Anniversario della dedizione del Duomo di Tarquinia

## il sinodo panortodosso. A Civitavecchia grande partecipazione alla veglia per invocare lo Spirito Santo promossa dalle 4 Chiese cristiane e dai movimenti

# La condivisione per l'ecumenismo



Un momento della preghiera ecumenica

**Nella chiesa romana una serata di festa. «Amiamo la comunità dell'altro come la nostra»**

DI FELICE MARI \*

L'annuncio che il Grande e Santo Sinodo era stato convocato a Creta dal 19 al 27 giugno 2016, è stata una di quelle notizie che ha fatto suscitare l'intera cristianità ed ha acceso nuove aspettative in tanti cuori. Dopo la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, di anno in anno sempre più partecipata e

coinvolgente, e gli incontri ecumenici di Avvento e di Quaresima, il desiderio di pregare per questo importante evento è stato immediato in tutti. Certo, avremmo potuto pregare ciascuno nella propria Comunità o nella propria Chiesa, ma il

### La carezza del Papa

Il 29 giugno alle ore 19, con il patrocinio della diocesi di Civitavecchia-Tarquina, la Cattedrale ospiterà un concerto benefico organizzato dall'associazione «La Carezza del Papa». Nell'occasione, sul piazzale antistante, verrà esposta la vettura papale di Giovanni XXIII. «La Carezza del Papa» è un'associazione a scopo benefico e a vocazione ecumenica ispirata alla vita e all'opera del Papa buono, nata su iniziative di Arnaldo Bancaardi di Sospello.

cammino fatto in diocesi in questo ultimo decennio nel dialogo ecumenico ci ha reso più sensibili e immediatamente partecipi di questo



I sacerdoti in ritiro

momento storico. Nel desiderio di voler amare la Chiesa dell'altro come la propria, ci siamo incontrati con padre Giovanni Dimulescu, parroco della Chiesa Ortodossa Romana, i due pastori Evangelici ed il pastore della Chiesa del Nazareno per organizzare un momento di preghiera a sostegno del Sinodo e per gioire con tutta l'Ortodossia per quanto lo Spirito Santo sta operando in loro. L'incontro si è svolto lunedì 20 giugno nella Chiesa Ortodossa di Civitavecchia. La prima parte è stata guidata da padre Dimulescu, con una liturgia di ringraziamento e di invocazione dello Spirito Santo sui Padri Sinodali. Tocante è stato lo sforzo fatto dal pope e dai suoi fedeli di cantare tutta la liturgia in italiano anziché nella propria lingua, facendo molta più fatica. Amore concreto per noi. Poi ci ha presentato un excursus storico del Sinodo e della sua preparazione, iniziata nel 1923, facendoci comprendere quante

difficoltà si sono dovute superare per arrivare all'evento in corso. «A Creta - ci ha detto padre Giovanni - non si discute di questioni dottrinali, ma di aspetti che riguardano i rapporti delle nostre chiese con il mondo cristiano, il dialogo ecumenico, la diaspora, i matrimoni misti, l'autonomia e l'autocrazia». Per il sacerdote «il giorno tanto atteso è arrivato e la non partecipazione di quattro Chiese non vuol dire che esse siano contrarie, ma semplicemente che non sono ancora pronte». Con il canto di alcuni versetti del Salmo 32 abbiamo pregato «Raduna, Signore, i popoli dispersi». A seguire il pastore Raffaele Cammarota, della Chiesa Battista, ha proposto una riflessione partendo da Efesini 2, 14-22 in cui si dice che Gesù "... ha fatto diventare un unico popolo i pagani e gli ebrei", evidenziando il cammino di unità fatto, nel quale si inserisce anche l'incontro di Creta. Il pastore battista Italo Benedetti ha rilevato come questo evento storico sia sotto lo sguardo di tutto il mondo, non solo dei cristiani, il quale si aspetta "una parola" dai Padri riuniti: una parola di speranza della quale l'umanità ha un estremo bisogno per ritrovare se stessa nel messaggio evangelico reso così più credibile. Il Pastore della Chiesa del Nazareno, Salvatore Scognamiglio, partendo dall'incontro di lei con Ionadab (2 Re. 10, 15-16) ci ha fatto comprendere come nella reciproca sincerità di cuore, i due si sono stretti la mano pur avendo una diversa fede. La stretta di mano che è seguita tra i presenti ha concretizzato esattamente il sentimento che tutti avevamo in cuore. La riflessione della Chiesa Cattolica è partita dalla preghiera sacerdotale (Gv 17) che ha messo in luce due frasi di Gesù: "Io ho dato loro la Tua Parola" e "... Che tutti siano una cosa sola". La prima è il dono ricevuto che tutti riconosciamo come la cosa più preziosa; l'altra è che tutti siamo chiamati ad essere "una cosa sola" per dare compimento all'ultimo desiderio di Gesù. In questa offerta avvertiamo che l'evento di Creta ci riguarda molto da vicino e sentiamo doveroso pregare per tutti i Padri Sinodali, presenti ed assenti, affinché lascino prevalere la voce dello Spirito. Anche i Movimenti Ecclesiali hanno partecipato offrendo alcune preghiere per invocare lo Spirito Santo sul Grande e Santo Sinodo Panortodosso e perché l'intera cristianità ne tragga benefici portando i frutti che lo Spirito ha pensato. Una ricca e gustosa agape fraterna offerta dalla Comunità Romana, ci ha ricordato ancora una volta che volerci bene significa non solo dircelo, ma anche poterlo sperimentare concretamente.

\* Ufficio per l'ecumenismo

### il meeting Semi di Pace

## Ripartire dalla memoria alla scoperta dei valori

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

Nel centro, un vagone ferroviario del 1935, simile a quelli usati durante il nazismo per deportare gli ebrei. Intorno, un grande labirinto di piante di alloro per costringere le persone a fare i conti con se stessi, con tutto ciò che è e ciò che non deve più in alcun modo essere. È "Labirinto della Memoria" che Semi di Pace ha inaugurato il 17 giugno alla Cittadella, in apertura del Meeting Internazionale "Esploratori di Valori". «La memoria ha senso solo se continuamente rinnovata, immaginata, se diventa agente attivo nella formazione delle nuove generazioni e nella lotta contro ogni forma di razzismo. Il monumento vuole essere un contributo tangibile fruibile alla causa della memoria della Shoah», ha spiegato Luca Bondi, presidente dell'associazione. A dare ancora più forza al progetto la partecipazione convinta di illustri personalità della comunità ebraica. Su tutti Pietro Terracina, classe 1928, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau che ha raccontato la sua storia, ascoltato da una platea numerosa e attenta, con molti rappresentanti delle istituzioni, tra cui l'ambasciatore Dan Haezra, vice capo missione dell'Ambasciata d'Israele a Roma, il sindaco di Tarquinia e presidente della provincia di Viterbo Mauro Mazzola, il vescovo Luigi Marrucci. «Ho accettato con entusiasmo questo invito di Semi di Pace», ha detto Terracina - perché è uno dei progetti più belli che abbia visto. E se il ricordo morirà con me, grazie a iniziative di questo tipo la memoria rimarrà come un filo che lega il passato al presente e condiziona il futuro, facendo in modo che queste tragedie non accadano mai più. Al termine dell'intervento il presidente di Semi di Pace Luca Bondi ha consegnato a Terracina il riconoscimento di socio onorario, accompagnato da un lunghissimo applauso.



Gli ospiti alla Cittadella

Pietro Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, ha inaugurato la X edizione della rassegna per i giovani Shoah, migrazioni e disabilità i temi approfonditi nei due giorni alla Cittadella

La seconda giornata del Meeting, il 18 giugno, è stata altrettanto densa di emozioni, con incontri che hanno lasciato un segno nelle tantissime persone presenti. La mattina è stato affrontato il tema dell'immigrazione e dell'integrazione. A prendere parola Oliviero Forti, responsabile immigrazione della Caritas italiana, che ha dato un quadro esaustivo delle politiche europee e italiane a livello di accoglienza; Piergianni Fiorista, responsabile delle politiche per l'immigrazione dell'Anzi Lazio ed ex sindaco di Ferentino che ha illustrato cosa possono fare i Comuni italiani per favorire una reale integrazione degli immigrati; Raimondo Raimondi, coordinatore delle Reti di Scuole Migranti della Tuscia; Giovanna Covarocchi, presidente dell'Assur Viterbo. Non sono mancate le testimonianze sul territorio viterbese, con Raimondo Raimondi, coordinatore delle Reti di Scuole Migranti della Tuscia e Giovanna Covarocchi, presidente dell'Assur Viterbo. Pomeriggio dedicato al tema della disabilità, con Chiara Sabatino, sulle missioni sanitarie dell'associazione nella Repubblica Dominicana, e la missionaria Berta Soledad Rables De Lopez, una "vera forza della natura", che ha raccontato la sua esperienza di responsabile del centro riabilitativo per bambini "Hogar Maria de Nazareth", in Perù.

### esercizi spirituali

#### Crescere nella fraternità sacerdotale

Presso il Convento della Presentazione dei Padri Passionisti, al Monte Argentario, dal 20 al 24 giugno scorso diversi sacerdoti della nostra diocesi, accompagnati dal vescovo Luigi Marrucci, hanno vissuto gli annuali esercizi spirituali. A guidare le meditazioni, a chiusura di un anno di formazione svolto insieme, è stato don Marco Ghiazza, assistente ecclesiastico nazionale dell'Azione cattolica ragazzi. Il tema centrale che ha accompagnato le diverse riflessioni proposte dal relatore sono state le Beattitudini incarnate nella vita e per la vita sacerdotale e pastorale. La bellezza dell'ambiente naturale e l'ospitalità della comunità Passionista, hanno inoltre permesso di trascorrere le giornate serenamente e fruttuosamente. Perché se è fondamentale per un sacerdote la vita attiva nella pastorale parrocchiale, altrettanto lo sono i momenti di preghiera e di raccoglimento nonché di fraternità sacerdotale. Per questo, l'esperienza comunitaria che ogni anno viene offerta ai sacerdoti a conclusione del cammino formativo rappresenta un'occasione per crescere nella fede e al tempo stesso un prezioso tempo per intensificare la comunione con i confratelli. Ivan Leto, parroco di San Gordiano

### commissione liturgica. L'incontro degli incaricati a Civitavecchia

Si è svolto a Civitavecchia, il 7 giugno scorso, nella sala Capitolare della Cattedrale, l'ultimo incontro dell'anno pastorale dei direttori degli Uffici liturgici delle Diocesi del Lazio. La riunione, che ha visto la presenza di nove diocesi, è stata presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, il quale - dopo la preghiera dell'Oratio media e il saluto introduttivo del segretario della Commissione liturgica regionale, don Pietro Jura di Frosinone - ha offerto la sua testimonianza del lavoro svolto come incaricato della Commissione liturgica della Toscana, ruolo che ha ricoperto per molti anni. Successivamente, i lavori sono proseguiti con una discussione sulla necessità di concretizzare l'azione della Commissione promuovendo strumenti di servizio liturgico per le diocesi. Diverse le proposte: la realizzazione di sussidi comuni, incontri di formazione regionali, scambio di esperienze e buone prassi tra gruppi, cura della musica per la liturgia con l'ausilio di professionisti. L'incontro si è concluso con il pranzo. (C. F.)

## A Roma pellegrini di misericordia

Oltre 500 fedeli alla basilica di San Paolo guidati dal vescovo Luigi Marrucci

DI CONO FIRRINGA \*

Sabato 18 giugno la Chiesa di Civitavecchia e Tarquinia si è recata in pellegrinaggio a Roma per il Giubileo della Misericordia, celebrato nella Basilica papale di San Paolo fuori le mura. Dalle diverse parrocchie sono partiti per la Capitale più di 500 fedeli. Erano presenti le

comunità civitavecchiesi della Cattedrale dei Martiri Giapponesi, della SS.ma Trinità, di San Gordiano, di San Felice da Cantalicio e dei Salesiani. Arrivate inoltre le parrocchie di Tarquinia dei Santi Giovanni Battista e Leonardo, di Madonna dell'Ulivo e di Santa Lucia Filippini, insieme alle comunità di Altamiera e Monte Romano. I partecipanti, giunti in bus e con mezzi propri, si sono ritrovati sotto il quadriportico della Basilica da dove ha avuto inizio la processione, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, per

presiedere la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale James Michael Harvey, arciprete di San Paolo. Monsignor Marrucci, ha rivolto un saluto di ringraziamento al cardinale Harvey per aver accettato di

presiedere la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale James Michael Harvey, arciprete di San Paolo. Monsignor Marrucci, ha rivolto un saluto di ringraziamento al cardinale Harvey per aver accettato di



Foto: Matteo De Fazi

basiliche e ai Castelli Romani. È stata certamente un'esperienza molto partecipata e sentita, di una Chiesa unita, che cammina e prega insieme al suo Signore. «Il Dio della misericordia e dell'amore». \* parroco della Cattedrale